

tiscali: notizie

▶ Home Notizie

▶ Ultim'ora

▶ Top News

▶ Cronaca

▶ Politica

▶ Esteri

▶ Economia

▶ Curiosità

▶ Rubriche

▶ Scienza

▶ Strano ma vero

▶ Photogallery

▶ Archivio news

Animali

Dal Veterinario
Le lezioni di Celli
Photogallery

Annunci

Immobili
Lavoro
Veicoli

Cerca

Web
Tiscali
Immagini
Video

Community

Blog
Chat

Scienza

La civiltà umana è a rischio collasso, consumiamo troppe risorse

La civiltà umana rischia il collasso e con esso il Pianeta che viene depredata dai consumi: ogni giorno le risorse ingurgitate dalla popolazione mondiale sono pari a 112 grattacieli come l'Empire state building di New York, alto 381 metri, con l'antenna a 443 metri, e un peso stimato in 275.000 tonnellate. Complessivamente si estraggono 60 miliardi di tonnellate di risorse all'anno, circa il 50% in più rispetto a 30 anni fa. Questo, il quadro sugli scenari mondiali disegnato dal rapporto "State of the world" del **Worldwatch institute** presentato a Roma dal **Wwf Italia** e da **edizioni Ambiente** - in collaborazione con la facoltà della comunicazione dell'**università La Sapienza**.

Il rapporto tenta di trovare una strada per "evitare il collasso della civiltà umana" sostituendo gli attuali modelli consumistici con modelli 'naturali' incentrati sulla "sostenibilità". E' indispensabile, si legge, "una profonda trasformazione dei modelli dominanti con un nuovo contesto culturale" incentrato "su una rivalutazione della comprensione del 'naturale'". Oggi, infatti, tutto si incentra sui consumi: secondo quanto riportato dallo "State of the world", un europeo medio usa 43 chilogrammi di risorse e un americano 88. E, aumentando i consumi, aumenta "l'estrazione dal sottosuolo di combustibili fossili, minerali e metalli, più alberi tagliati e più terreni coltivati": per esempio, "tra il 1950 e il 2005 la produzione di metalli è sestuplicata, il consumo di petrolio è aumentato di otto volte e quello di gas naturale di 14".

Negli ultimi cinque anni, "i consumi sono aumentati vertiginosamente, salendo del 28%, dai 23mila 900 miliardi di dollari spesi nel 1996 e di sei volte dai 4mila 900 miliardi di dollari spesi nel 1960 (dollari del 2008)". Ma, come spiega il Worldwacth institute, soltanto alcuni di questi aumenti sono dovuti all'aumento demografico: nel 2006 i 65 paesi con alti redditi erano responsabili del 78% della spesa in beni di consumo ma costituivano solo il 16% della popolazione globale e

tiscali | web

I più recenti

I più commentati

Piero Fassino: "Il voto alla Lega ci sfida, il Pd raccoglie le domande che vengono dagli elettori"

Istat, inflazione su dell'1,4% su base annua. L'Eurostat: a febbraio è disoccupazione record

Disoccupazione al 10% nell'Unione europea: è record dal 1998

Sardegna: arrestato il fratello del boss Michele Zagaria

Doppio attentato suicida a Kizlar nel Caucaso: undici le vittime, tra cui il capo della polizia locale

Gli argomenti del giorno

Silvio Berlusconi	Renata Polverini
Lega Nord	Mercedes Bresso
Champions League	Nichi Vendola
Emma Bonino	Roberto Cota
Emilia Romagna	Luca Zaia
Roberto Formigoni	Beppe Grillo
Forza Nuova	Barack Obama
Umberto Bossi	Rocco Palese
Claudio Burlando	Agazio Loiero
Renato Brunetta	Cska Mosca

Segui Tiscali Su:



Facebook Twitter Mobile Newsletter Rss